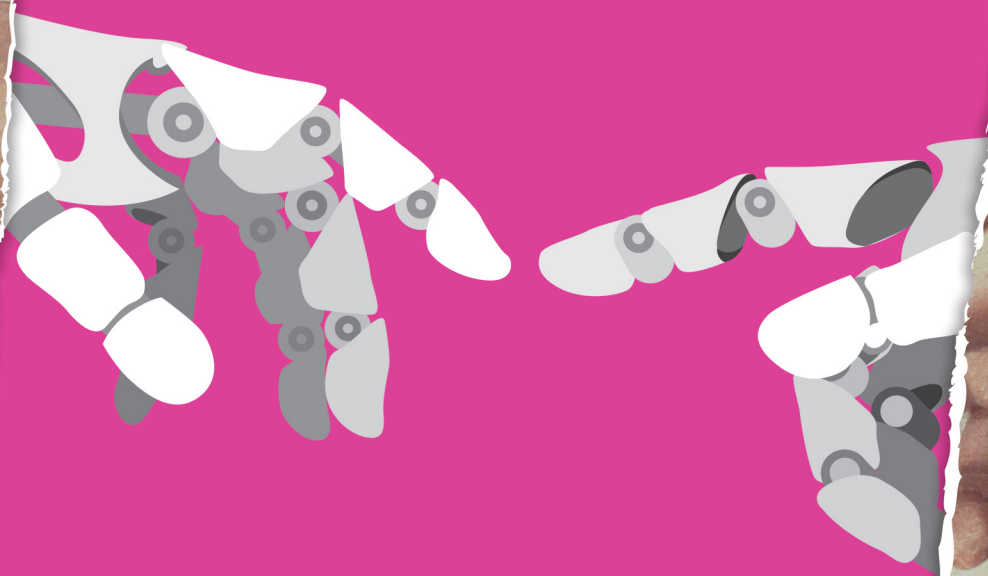


IL FEI IN ITALIA



**Investire nel
futuro delle
PMI italiane**

 #Believe
InSmall

Cos'è il FEI?

Il Fondo Europeo per gli investimenti (FEI) aiuta le piccole e medie imprese (PMI) a crescere e prosperare in Europa promuovendo l'innovazione, sostenendo l'occupazione e rafforzando l'economia.

In quanto parte del Gruppo Banca europea per gli investimenti (Gruppo BEI), il FEI progetta e applica strumenti finanziari che consentono alle banche e ai fondi (intermediari finanziari) di soddisfare al meglio le esigenze delle PMI.

Così intervenendo, il FEI incrementa l'afflusso di capitali privati verso l'area delle PMI, crea nuovi mercati finanziari e nuovi ecosistemi e dunque mette a disposizione delle PMI dell'UE e dei paesi associati maggiori finanziamenti.

Il FEI gestisce risorse per conto della BEI, della Commissione europea (CE), di autorità regionali e nazionali e di altri soggetti terzi.

Il FEI è un partenariato pubblico-privato il cui azionariato tripartito comprende la BEI, l'UE (rappresentata dalla Commissione europea) e diversi istituti finanziari pubblici e privati, tra cui la Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e Intesa Sanpaolo.

Nel 2019 sono state sottoscritte nell'UE e nei paesi associati operazioni per un valore di

10,2 miliardi di euro

Misure di risposta COVID-19

Siamo consapevoli di come questo sia un momento difficilissimo per molte piccole e medie imprese europee.

Come parte del Gruppo BEI, stiamo collaborando con i nostri partner, l'UE, le istituzioni nazionali di promozione e gli Stati membri, per mettere in atto iniziative strategiche finalizzate ad aiutare le piccole imprese nel mitigare le sfide della liquidità e del capitale circolante.

Scopri di più sulle nostre ultime iniziative qui:

Misure di risposta COVID-19

Il FEI in Italia

Investire nel futuro delle PMI italiane



L'impatto del FEI in Italia

«L'Italia è uno dei partner di lunga data del FEI. I numeri parlano da soli – dalla sua fondazione, il FEI ha contribuito a mobilitare oltre 54 miliardi di euro di finanziamenti nel paese. Dal 1996, il FEI ha sostenuto circa 291.000 piccole medie imprese e oltre 1,1 milioni di posti di lavoro in tutta Italia. Il ruolo di istituzione multilaterale consente al FEI, da un lato, di contribuire agli obiettivi della UE, e dall'altro di offrire soluzioni ad esigenze locali e regionali, creando una partnership tra FEI e amministrazioni centrali e locali che sta producendo risultati straordinari a sostegno della economia del paese.

Tutto questo rende il FEI un partner unico ed apprezzato per le sue competenze e la sua capacità di conseguire risultati concreti».

“



Dario Scannapieco

Vicepresidente della BEI – Presidente del Consiglio di amministrazione del FEI



Alain Godard

Amministratore Delegato del FEI

”

«Le nostre iniziative in tutta Italia sono tanto ampie da venire incontro ai bisogni di una vasta parte di mercato, quanto profonde da adattarsi alla specificità locali. Sosteniamo obiettivi chiave dell'UE come innovazione, tecnologia e crescita, implementando al contempo iniziative su misura per sostenere settori quali cultura, creatività, agricoltura, istruzione e responsabilità sociale.

Questo approccio completo e la profonda conoscenza del mercato provengono da oltre 20 anni di esperienza, ma anche da relazioni cruciali con i nostri partner. Lavoriamo a stretto contatto con le autorità locali, gli intermediari finanziari e le istituzioni promozionali nazionali come CDP. È solo lavorando insieme che possiamo apportare un miglioramento reale e duraturo al mercato e trovare nuovi modi per offrire accesso ai finanziamenti alle Piccole e Medie Imprese».

Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS)

138.332
94

PMI italiane hanno ricevuto finanziamenti nell'ambito della Finestra per le PMI del FEIS

operazioni approvate

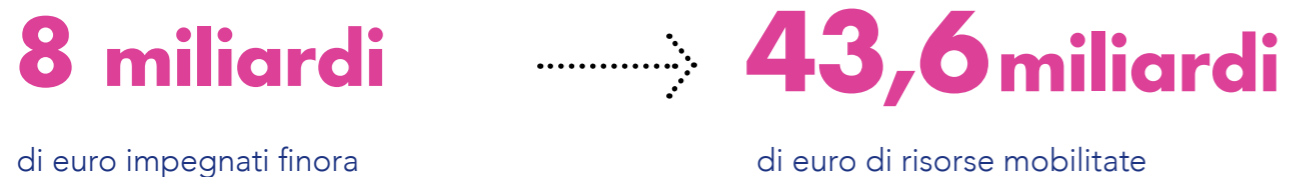
3,7
miliardi
di euro nel paese

con lo scopo di mobilitare oltre

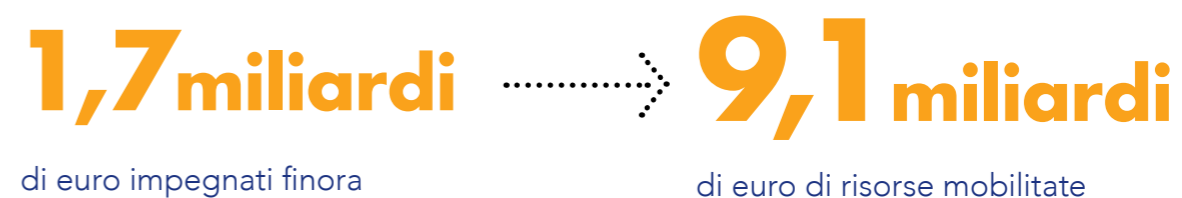
38 miliardi
di euro

Cifre principali riguardanti l'Italia

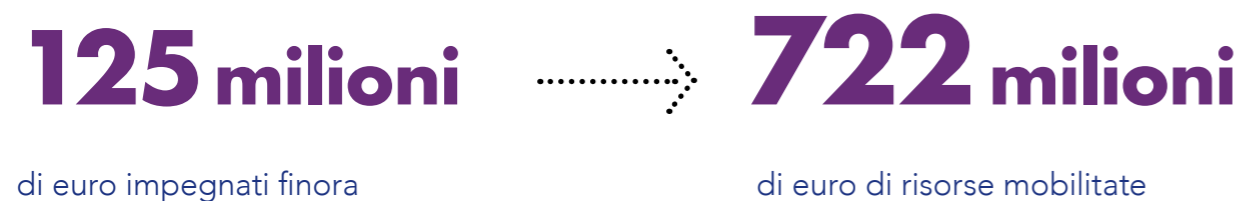
Garanzie, cartolarizzazioni e strumenti finanziati



Capitale azionario

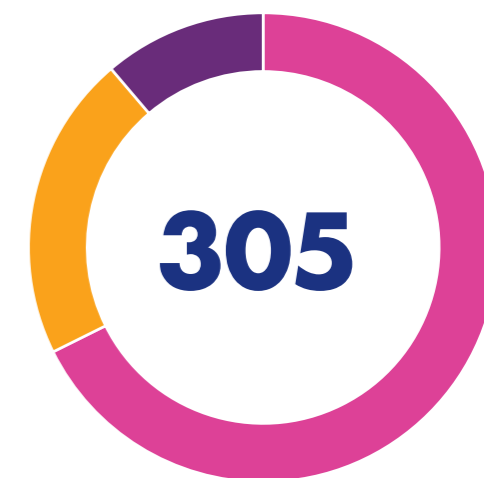


Microfinanziamenti e imprenditoria sociale



Numero di operazioni

- 206** Garanzie, cartolarizzazioni e strumenti finanziati
- 63** Capitale azionario
- 36** Microfinanziamenti e imprenditoria sociale



I dati si riferiscono a giugno 2020

Oltre 9,8 miliardi di euro impegnati finora in Italia, finalizzati a mobilitare oltre

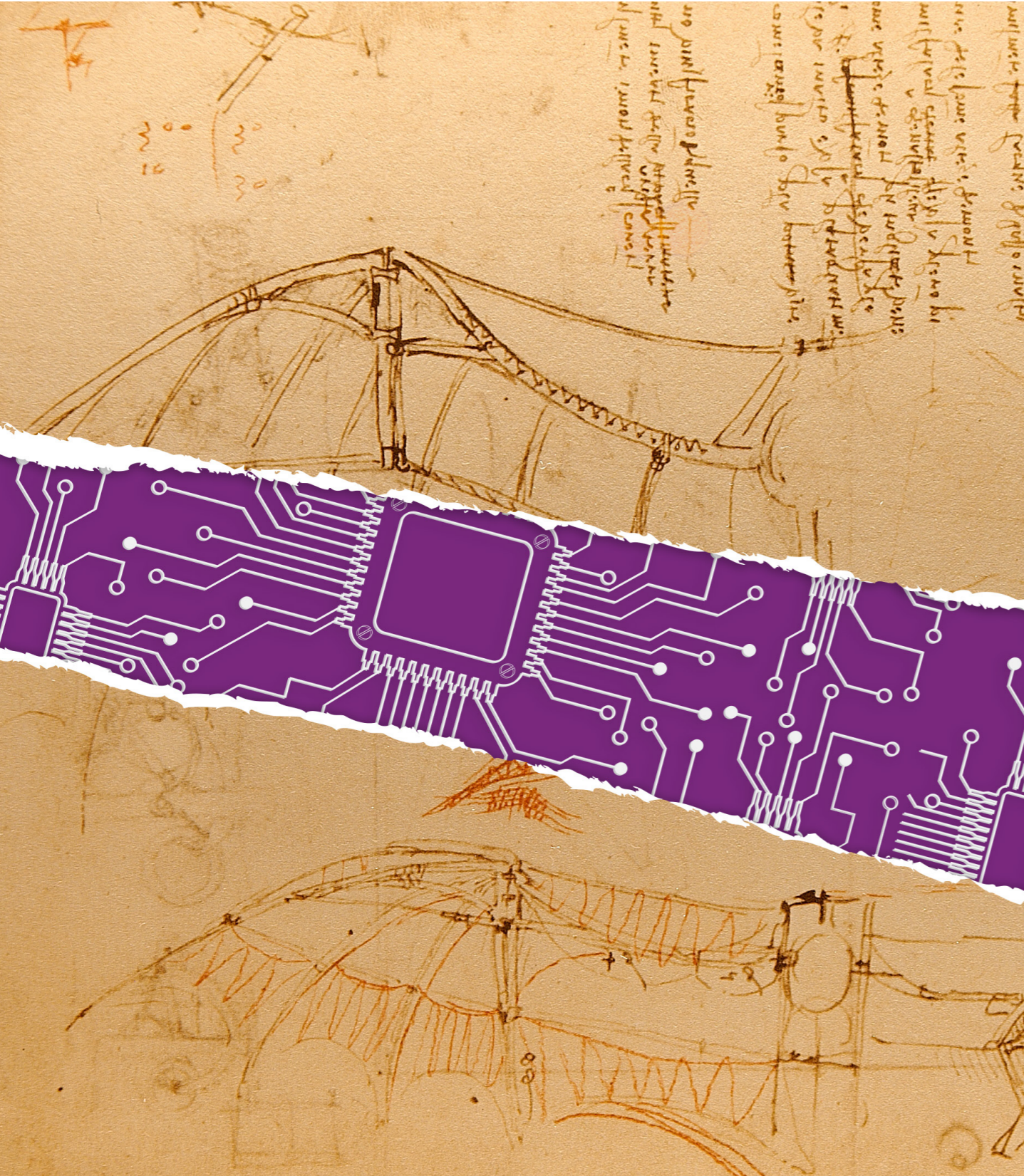
53 miliardi di euro

291.000 PMI italiane hanno beneficiato finora delle operazioni del FEI

Una panoramica sul lavoro del FEI

Grazie ad una vasta gamma di iniziative attive in tutta Italia, il FEI aiuta le piccole imprese ad accedere a migliori opzioni di finanziamento. Qui ve ne presentiamo una selezione.

Per informazioni più dettagliate consultate uno dei nostri rapporti annuali o visitate il sito www.eif.org.



Un incentivo al mercato del Trasferimento Tecnologico: ITAtech

Lanciato nel 2016 in partnership con Cassa Depositi e Prestiti (CDP), ITAtech si dedica allo sviluppo e al supporto del mercato del trasferimento tecnologico (TT). L'Italia si trova attualmente al di sotto della media UE per volumi di investimento in Private Equity, e ITAtech si focalizza quindi sulle fasi iniziali della catena di creazione di valore dell'impresa. Collaborando con partner strategici come le università, e dunque apportando idee innovative sul mercato, ITAtech si pone come obiettivo quello di rilanciare l'Italia in questo settore, riportando il Paese al livello delle medie europee. Con ITAtech il FEI gestisce 100 milioni di euro di risorse CDP co-investite, insieme ad altrettante risorse FEI, in fondi di investimento dedicati al trasferimento tecnologico, apportando un totale di 200 milioni di euro sul mercato italiano.



A sostegno dell'imprenditoria sociale: Social Impact Italia

Social Impact Italia rappresenta la prima piattaforma attiva in Italia nell'ambito dell'impact investing. Lanciato nel 2017 con 100 milioni di euro, Social Impact Italia nasce dal lavoro sinergico di FEI e CPD allo scopo di sostenere, tramite l'investimento di capitale di rischio, innovazione e inclusione sociale, settore, quest'ultimo, tradizionalmente riservato alla finanza pubblica e agli enti no-profit. Tali risorse vengono investite in intermediari specializzati in finanza ad impatto sociale quali fondi di investimento, acceleratori d'impresa, banche sociali e istituzioni di microcredito. Social Impact Italia si pone dunque l'obiettivo di stimolare la nascita di nuovi operatori e iniziative ad impatto sociale nel Paese.



Un primo piano sullo sviluppo regionale: Alpine Growth Investment Platform (AlpGIP)

La piattaforma di investimento AlpGIP è stata lanciata nel 2017 in collaborazione con cinque investitori regionali del nord d'Italia: Lombardia, Valle d'Aosta, Alto Adige, Piemonte e Liguria. AlpGIP è il primo fondo macroregionale nel suo genere e si basa sull'esperienza collettiva dei partner coinvolti. La piattaforma investirà 49 milioni di euro in fondi di late Venture Capital e Private Equity attivi nelle regioni coinvolte. AlpGIP si focalizza sullo sviluppo delle imprese con buone potenzialità di crescita che hanno soprattutto bisogno di investitori e di orientamento per continuare il loro percorso verso il successo.

Una panoramica sul lavoro del FEI



Credere nel piccolo: microfinanza e inclusione sociale

Per fornire una soluzione finanziaria alle imprese sociali e ai microimprenditori, il FEI utilizza soluzioni finanziarie tramite EaSI, un programma dedicato al mondo del lavoro e del sociale. L'obiettivo di EaSI è promuovere l'occupazione di qualità e sostenibile, migliorare le condizioni di lavoro e la protezione sociale, combattendo al contempo l'emarginazione e la povertà. Questo strumento europeo è attivo dal 2014 con un budget di 919 milioni di euro.



Una soluzione intelligente in crescita: la cartolarizzazione

La cartolarizzazione è uno strumento finanziario versatile che, declinato in modalità diverse, permette a banche e istituzioni finanziarie sia di diversificare le proprie fonti di finanziamento, sia di ridurre il requisito di capitale regolamentare attraverso il trasferimento del rischio di credito, liberando dunque risorse per ulteriori prestiti alle PMI. Il modello è stato ben accolto in Italia dove il FEI ha potuto rispondere con successo ai bisogni delle banche, che favoriscono sempre di più le strutture di sostegno al capitale. Nel 2012, il FEI ha strutturato la prima operazione di riduzione di capitale con Unicredit, che ha spianato la via a ulteriori transazioni con diversi partner in tutto il paese. L'Italia è stato il primo paese a optare per la finestra di cartolarizzazione nell'ambito dell'iniziativa PMI, uno strumento creato per fornire una soluzione intelligente alla combinazione di fondi strutturali e d'investimento europei con risorse BEI, UE e FEI. Questa collaborazione consente economie di scala e una forte mobilitazione collettiva dei finanziamenti alle piccole imprese.



Promuovere l'innovazione e lo sviluppo: InnovFin e COSME

In Italia le PMI beneficiano di ampi programmi paneuropei tramite i quali il FEI collabora con la Commissione europea per sostenere le piccole e medie imprese in specifici settori o in diverse fasi di sviluppo. InnovFin facilita e accelera l'accesso ai finanziamenti per le imprese innovative attraverso strumenti di capitale di rischio e/o debito. Attraverso il supporto della garanzia InnovFin, gli intermediari finanziari forniscono finanziamenti a condizioni favorevoli alle PMI innovative e alle piccole e medie imprese. Allo stesso tempo, InnovFin equity offre risorse sotto forma di capitale e/o coinvestimenti a fondi d'investimento focalizzati in aziende nelle fasi di pre-seed, seed e start-up che operano in settori innovativi.

COSME è il programma dell'UE creato per la competitività delle imprese e delle PMI facilitando l'accesso al credito per le PMI, promuovendo la competitività e creando condizioni favorevoli per gli imprenditori. COSME offre sia strumenti di debito (COSME Loan Guarantee Facility) che strumenti azionari (COSME Equity Facility for Growth) per assicurare finanziamenti alle imprese durante le varie fasi di sviluppo e crescita.



Un sostegno agli agricoltori: la piattaforma AGRI Italia

Attraverso una partnership tra FEI, BEI e CDP, nel 2017 è stata lanciata la piattaforma AGRI Italia, attualmente in fase di implementazione, con la partecipazione delle regioni Calabria, Campania, Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Toscana, Veneto e Umbria. L'obiettivo della piattaforma AGRI Italia è di fornire una garanzia agli intermediari finanziari al fine di migliorare l'accesso al credito per gli agricoltori e le piccole imprese attive nei settori agricolo e agroindustriale. L'Italia conta attualmente un numero crescente di giovani agricoltori, la piattaforma AGRI Italia rappresenterà dunque un tassello fondamentale per dare nuovo impulso al settore agricolo, favorire la produzione sostenibile, la crescita delle esportazioni e la creazione di posti di lavoro.



Lavorare insieme ai business angels: l'European Angels Fund

I business angels rappresentano una preziosa fonte di capitale ed esperienza per gli imprenditori. L'European Angels Fund (EAF) permette sia la connessione tra imprenditori, business angels e la comunità di Venture Capital, sia il co-investimento del FEI in PMI innovative. Il programma EAF unisce la lunga esperienza dei business angel con la competenza e il network di partner costruito dal FEI in qualità di uno dei principali investitori europei in Venture Capital. Il FEI garantisce ad ogni business angel grande autonomia nella gestione d'investimento, pur fornendo un supporto significativo. L'EAF, beneficiando della consulenza del FEI, ha già impegnato più di 330 milioni di euro in più di 110 business angels accuratamente selezionati, che hanno a loro volta creato un portafoglio di oltre 750 società in tutta Europa. Nel 2018 è stato lanciato Fondo Caravella, un nuovo comparto dedicato ai business angels in Italia.



Un riconoscimento alle arti: CCS per il settore creativo e culturale

Gli imprenditori attivi nei settori creativo e culturale spesso incontrano difficoltà nell'accedere a finanziamenti e a prezzi accessibili per i loro progetti. Il FEI ha quindi collaborato con l'UE per contribuire a cambiare questa realtà. CCS fornisce uno strumento di garanzia alle banche per far sì che più finanziamenti raggiungano le PMI attive in questo settore. Tale strumento, tramite un sistema di assistenza tecnica, aiuta inoltre gli intermediari finanziari ad adottare uno specifico approccio di valutazione del credito per le PMI del settore nonché una formazione personalizzata per comprendere al meglio le esigenze specifiche dei progetti in ambito culturale e creativo.



Formare le menti di domani: Erasmus +

L'obiettivo di Erasmus + Master Loan Guarantee Facility è di aumentare l'accesso ai finanziamenti agli studenti per consentire, indipendentemente dal loro background sociale, di conseguire un master in un altro paese del programma Erasmus +. Il programma nasce con l'intento di ridurre il divario di competenze in Europa. Con la crescente necessità di sviluppare competenze sempre più elevate i laureati apporteranno un contributo sempre più importante all'innovazione e all'imprenditorialità in Europa. Il primo accordo di garanzia in Italia è stato firmato nel 2018 con Emil Banca Credito Cooperativo per erogare prestiti a 200 studenti di master in Emilia Romagna.

Storie di successo

più crescita

**più
finanziamento**

più dipendenti



Argentina Residenza

«I nostri ospiti vengono qui per visitare la città e i suoi monumenti. Siamo a pochi passi da tutti i principali siti di Roma: più centro storico di così!», dichiara Stefano Settimi, direttore dell'Argentina Residenza.

Con le sue quattro strutture separate, tra cui l'Argentina Style Hotel, situate in luoghi diversi della Città Eterna, l'Argentina Residenza opera nel settore alberghiero offrendo una soluzione ottimale a tutti coloro che cercano comfort e raffinatezza proprio nel cuore di Roma.

L'Argentina Style Hotel era, in origine, un convento; è situato non lontano da Largo di Torre Argentina, dove si ritiene si sia consumato l'assassinio di Giulio Cesare. In aggiunta a questa spettacolare ubicazione, l'albergo può vantare affreschi risalenti al XV secolo che adornano le aree comuni e le stanze. Stefano è profondamente consapevole dell'importanza di conservare le caratteristiche storiche degli edifici. «Di recente abbiamo effettuato una vasta ristrutturazione avvalendoci di decoratori per il restauro degli affreschi. Desideriamo che i nostri ospiti possano vivere un'intensa esperienza culturale anche all'interno del nostro albergo». La recente ristrutturazione ha apportato significativi miglioramenti alla struttura dell'Argentina Style Hotel e ha compreso anche la costruzione di una

nuova ala. Per rendere possibili queste modifiche, Stefano ha ottenuto un prestito garantito dall'UE tramite la Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale, con il sostegno del FEI nell'ambito del Piano di investimenti per l'Europa.

Grazie a questo finanziamento è stata realizzata una nuova sala polifunzionale che può essere usata come stanza per la colazione, spazio per le pause caffè (con tanto di dotazioni tecnologiche multimediali) e, alla sera, come bar. Inoltre, sono state aggiunte tre nuove suite con vasche rotonde per l'idromassaggio. «Prima avevamo soltanto una piccola area ristorante nella zona della reception. Ora la situazione è decisamente migliorata. I nostri ospiti possono veramente godere il nuovo spazio, soprattutto le vasche per l'idromassaggio», afferma Stefano. I lavori di ristrutturazione hanno permesso anche di ampliare lo staff assumendo cinque nuovi dipendenti.

Senza le risorse finanziarie ottenute, i lavori di ampliamento della struttura sarebbero stati rimandati di parecchio tempo; ora, invece, a lavori conclusi e con l'attività che cresce a pieno ritmo, Stefano sta già portando avanti nuovi progetti per la realizzazione di altre dodici stanze nel 2018.



“
Senza le risorse finanziarie ottenute, i lavori di ampliamento della struttura sarebbero stati rimandati di parecchio tempo”

Ubicazione
Roma



www.argentinaresidenza.com

Settore
Ospitalità

Finanziamento a titolo del FEI

**COSME LGF
FEIS**

Finalità del finanziamento

**Espandere e restaurare la
struttura**

Numero di dipendenti

12

5
Posti di
lavoro creati

Bici-t è il nuovo servizio per un turismo sostenibile che consente di andare alla scoperta della città di Torino a bordo di tricicli a pedali. «È una modalità di trasporto particolarmente adatta per il centro città, è molto efficiente ed ecologica», così la descrive Elisa Gallo, una dei quattro soci fondatori di Bici-T. «I veicoli a pedali rappresentano una soluzione eccellente per muoversi nelle zone pedonali o in aree dal traffico già fortemente congestionato».

Assieme a Vittorio Bianco, Diego Enrico Panzetta e Giuseppe Piras, Elisa condivide la passione per il turismo, la cultura e l'ecologia – una passione comune che hanno riversato in Bici-t. «Credo che possiamo considerarci, in un certo senso, un gruppo di attivisti impegnati a favore della mobilità sostenibile», racconta. «Ci siamo trasferiti tutti a Torino, che è divenuta la nostra nuova casa. Torino ormai è la nostra città e con questo progetto volevamo non soltanto mettere in mostra il meglio che essa ha da offrire, ma anche lanciare un segnale a favore della tutela dell'ambiente».

Il progetto Bici-t ha vinto un premio messo in palio da FaciliTo Giovani nell'ambito del programma Torino Social Innovation. Tuttavia, a causa di varie complicazioni di carattere normativo, il contributo previsto non è stato erogato e i fondatori del progetto si sono ritrovati in gravi difficoltà economiche. «Eravamo sull'orlo del fallimento perché avevamo effettuato investimenti e comprato tutta una serie di materiali, tra cui i tricicli. Posti di

fronte a un lungo elenco di fornitori e amici di cui eravamo debitori, ci siamo resi conto che avevamo assunto un grande rischio, e il mancato ottenimento del contributo ci ha messo in grave difficoltà. Ma eravamo intenzionati a portare avanti il nostro progetto, e così abbiamo deciso di rischiare un'altra volta. Ci siamo messi alla ricerca di finanziamenti per superare il momento di difficoltà, ma per una start-up non è facile trovare sostegno a causa della scarsa credibilità».

Elisa e i suoi soci sono riusciti, tuttavia, ad assicurarsi un prestito della PerMicro garantito dall'UE. «Senza, non ce l'avremmo fatta. Eravamo con le spalle al muro, ma il finanziamento ci ha ridato speranza consentendoci di tenere in vita il nostro progetto». Grazie al prestito, Bici-t ha potuto finanziare il capitale circolante e coprire anche una parte dei costi dell'investimento.

Nonostante sia ancora sotto pressione, Bici-t poggia adesso su basi più solide. «Il turismo sostenibile è un concetto innovativo, e molti vogliono un modello diverso per la città», spiega Elisa, «ma innovare non è sempre facile. In teoria sono tutti d'accordo; poi, però, quando si tratta di passare alla pratica, molte istituzioni semplicemente non sono ancora pronte. Gli interessi in gioco sono molti e anche gli ostacoli legislativi non sono certo irrilevanti. Tuttavia, noi siamo stati fortunati perché l'UE è intervenuta per offrirci il suo sostegno quando i soggetti locali non hanno potuto farlo», conclude Elisa.



Ubicazione
Torino



www.bici-t.it

Settore

Turismo e trasporti

Finanziamento a titolo del FEI

EaSI

Finalità del finanziamento

Capitale circolante

CEA Estintori

La CEA Estintori è una società specializzata nella produzione di attrezzature di sicurezza e protezione antincendio e offre una gamma completa di servizi relativi ai sistemi antincendio e di sicurezza. L'attività della società comprende tutte le fasi della ricerca, dello sviluppo, della progettazione e della produzione.

Il principale progetto della CEA Estintori, CEACOM, coniuga la tecnologia per lo spegnimento di incendi con software e hardware specifici finalizzati al monitoraggio costante dei sistemi di protezione antincendio e anti-esplosione, garantendo così una maggiore sicurezza degli utenti. Inoltre, il sistema di spegnimento degli incendi è più potente di un estintore tradizionale e pertanto aumenta l'efficienza generale di CEACOM in situazioni di emergenza.

Il progetto è stato sviluppato grazie a un prestito garantito dall'UE messo a disposizione dal gruppo bancario italiano BPER, con il sostegno del FEI

nell'ambito del Piano di investimenti per l'Europa. Questa iniziativa dell'UE, volta a generare nuovi investimenti mediante aiuti alle piccole e medie imprese, ha sostenuto direttamente il progetto innovativo della CEA Estintori finanziandone la fase di ricerca e sviluppo. Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il professor Massimo Rudan del DEI – Università di Bologna ed è stato coordinato e ufficialmente rappresentato dal signor Fabrizio Faedi, esperto nel campo dell'innovazione e dei progetti di ricerca e sviluppo.

Grazie al sostegno dell'UE, tra il 2015 e il 2016 la società ha potuto assumere sette nuove persone, portando così a 121 il totale dei dipendenti. In futuro la CEA Estintori prevede di estendere e sviluppare le funzionalità di CEACOM e di introdurlo in nuovi mercati. Inoltre, intende potenziare ulteriormente il reparto Ricerca e Sviluppo assumendo nuovo personale e concludendo nuovi partenariati con istituti di ricerca e università.



“
In futuro la CEA Estintori prevede di estendere e sviluppare le funzionalità di CEACOM e di introdurlo in nuovi mercati”

Ubicazione
Castenaso



www.ceaestintori.it

Settore
Attrezzature di sicurezza e protezione antincendio

Finanziamento a titolo del FEI
InnovFin SMEG FEIS

Finalità del finanziamento
Assumere personale aggiuntivo

Numero di dipendenti
121 **7**
Posti di lavoro creati

L'osteoporosi è una malattia sistemica dello scheletro caratterizzata da una ridotta massa ossea e dal deterioramento del tessuto osseo, che causa una crescente fragilità delle ossa con predisposizione alle fratture. Nonostante i trattamenti efficaci oggi disponibili e la possibilità di prevenire gli effetti debilitanti grazie a una diagnosi precoce, l'osteoporosi rimane tuttora una malattia ampiamente sottodiagnosticata e individuata in ritardo.

Fondata nel 2010, Echolight è una società operante nel settore delle tecnologie mediche che intende cambiare questa realtà. Echolight ha sviluppato la tecnica REMS (Radiofrequency Echographic Multi Spectrometry), una soluzione innovativa e brevettata che consente una diagnosi precoce dell'osteoporosi mediante un esame ecografico senza emissione di radiazioni. Questo test innovativo è in grado di fornire una valutazione della robustezza delle ossa in meno di cinque minuti. La nuova tecnica rappresenta una soluzione per monitorare l'osteoporosi che non ricorre a radiazioni ionizzanti, oltre ad essere efficace in termini di costi, affidabile, accurata e – cosa (forse) ancora più importante – più facilmente accessibile, con conseguente riduzione dei tempi di attesa. Pertanto, le implicazioni della nuova tecnica potrebbero essere molto rilevanti sia per i pazienti sia per i bilanci del sistema sanitario.

Echolight, con sede a Lecce, è guidata da una squadra che vanta oltre 250 anni di esperienza cumulativa in campo medico e ambisce ad affermarsi quale nuovo punto di riferimento per

il mercato della diagnostica dell'osteoporosi. «La tecnologia attualmente in uso è datata», spiega Sergio Casciaro, AD di Echolight, «ma per diventare un punto di riferimento ci vuole tempo. Ricerche, studi clinici, certificazioni, brevetti... è un processo lungo e complesso, ma i risultati che abbiamo ottenuto sono molto incoraggianti e quindi guardiamo al futuro con fiducia. Il nostro obiettivo ultimo è migliorare la qualità della vita dei pazienti – un obiettivo molto stimolante».

Nel 2016 la società ha avvertito la necessità di reperire fondi per finanziare la convalida clinica della sua innovativa tecnologia, investire nella commercializzazione e abbassare i costi di produzione. Panakés – un fondo specializzato finanziato dal FEI che fornisce capitale di rischio alle imprese operanti nel settore medico – ha deciso di investire nel futuro della Echolight. «L'investimento ci ha permesso di assumere alcuni scienziati che hanno condotto studi clinici in 15 diversi ospedali in tutta l'Europa», aggiunge Sergio.

Fabrizio Landi, socio accomandatario di Panakés, racconta di avere immediatamente riconosciuto nella Echolight «gli ingredienti giusti per essere vincenti sul mercato della diagnostica dell'osteoporosi. La tecnologia della Echolight può superare i limiti dei metodi diagnostici attuali, come l'esposizione ai raggi X e una scarsa accuratezza, consentendo così uno screening efficace di questa patologia ampiamente sottodiagnosticata. La diagnosi precoce è un fattore chiave della prevenzione».



66

L'investimento ci ha permesso di assumere alcuni scienziati che hanno condotto studi clinici in 15 diversi ospedali in tutta l'Europa



Ubicazione
Lecce



Settore

Dispositivi medici

Finanziamento a titolo del FEI

COSME EFG

Finalità del finanziamento

Condurre studi clinici, migliorare la commercializzazione, espandere la rete di vendita e ridurre i costi di produzione

Numero di dipendenti

26

10-15
Posti di lavoro creati

Neapolide Cooperativa Sociale

«Volevo mettere insieme due realtà entrambe vulnerabili, ossia le donne in carcere e i piccoli produttori di caffè del sud, per valorizzare la tradizione locale e allo stesso tempo promuovere l'inclusione sociale», spiega Immacolata Carpiello, direttrice della Neapolide Cooperativa Sociale, nata dalla Cooperativa Lazzarelle.

Nel 2010 Immacolata ha fondato a Pozzuoli, in provincia di Napoli, la Cooperativa Lazzarelle, allo scopo di realizzare una torrefazione per il caffè nei locali del carcere e gestire da lì l'intera linea di produzione: dalla lavorazione della materia prima fino alla miscelazione del caffè e al confezionamento per la vendita. Ma l'aspetto fondamentale è l'impatto che questo progetto può avere sulla vita delle detenute: «Di solito le donne carcerate hanno accesso soltanto ad attività come il cucito, la lettura e il decoupage», spiega Immacolata, «mentre grazie a noi acquisiscono competenze, imparano un mestiere e migliorano la loro occupabilità. Imparano ad assumere responsabilità, a rispettare la disciplina e le scadenze, e acquisiscono fiducia in sé stesse. Tutto questo le aiuterà a reintegrarsi nella società e nel mondo del lavoro una volta uscite di prigione. La maggior parte delle carcerate è finita dietro le sbarre semplicemente perché aveva bisogno di soldi. Per questo motivo cerchiamo di aiutarle a diventare autonome economicamente e a mantenere le loro famiglie una volta uscite dal carcere», aggiunge Immacolata. «Inoltre, le ex detenute diventano esse stesse mentori, nel lavoro e nella vita».

Sia il nome – in dialetto napoletano *lazzarelle* significa *scugnizze* – sia il marchio sono stati scelti dalle detenute stesse. «Di solito ci sono da tre a cinque detenute che lavorano a fianco di tre dipendenti a tempo pieno. È il primo passo verso il reinserimento nella società. Negli ultimi sette anni hanno partecipato al progetto 62 detenute. Ricordo perfettamente ognuna di esse», afferma Immacolata.

Il progetto nasce davvero all'insegna della sostenibilità anche sotto il profilo ecologico: per gli imballaggi utilizza plastica riciclabile invece delle capsule, che hanno un forte impatto ambientale, e ricicla gli scarti del caffè per ricavarne fertilizzanti.

I buoni risultati ottenuti dalla cooperativa hanno convinto Immacolata ad aprire un locale per la vendita del caffè all'esterno del carcere. Dopo essersi aggiudicata l'appalto per l'apertura di un punto di ristoro nella storica Galleria Principe di Napoli, tra il Museo Archeologico Nazionale e l'Accademia di Belle Arti, Immacolata è riuscita a ristrutturare gli spazi disponibili e ad acquistare le macchine e gli arredi necessari grazie a un prestito della Banca Etica garantito dall'UE. Il nuovo bistro, che ha aperto i battenti nel settembre 2018, darà lavoro a sei detenute e ad altre tre persone.

«Il caffè svolge un ruolo importante nella cultura italiana», conclude Immacolata, «fa incontrare le persone nei bar, nei locali pubblici, nei salotti, a pranzo, negli uffici... Ora, anche le detenute possono far parte della società. Non si sentono più invisibili».

“
È il primo passo verso il
reinserimento nella società”



Ubicazione Napoli



Settore

Impresa sociale

Finanziamento a titolo del FEI

EaSI

Finalità del finanziamento

Acquisto di attrezzature

Numero di dipendenti

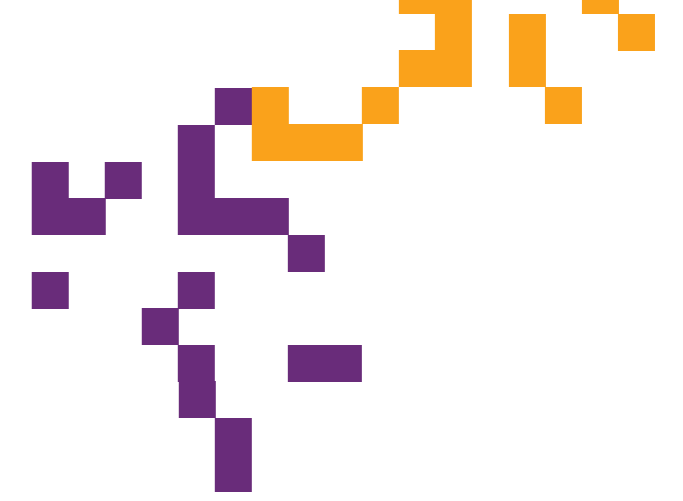
10

9
Posti di
lavoro creati

I nostri mandati in Italia

Il FEI ha erogato capitali in Italia nell'ambito di molti altri programmi e mandati oltre a quelli evidenziati a pagina 6.

Di seguito sono riportate informazioni dettagliate sulle altre iniziative del FEI.



EaSI

Il programma per l'occupazione e l'innovazione sociale (Employment and Social Innovation, EaSI) promuove un'occupazione sostenibile e di qualità, migliora le condizioni di lavoro e favorisce una protezione sociale dignitosa, combattendo nel contempo l'esclusione sociale e la povertà. Questo strumento al livello dell'UE è operativo dal 2014 e ha una dotazione di 919 milioni di euro (cifre del 2013).

FEIS

il Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) è stato istituito nel luglio 2015 come iniziativa congiunta dell'UE e del Gruppo BEI. Il FEIS è il pilastro finanziario del Piano di investimenti per l'Europa dell'UE e consta di due componenti: la Finestra per le infrastrutture e l'innovazione (Infrastructure and Innovation Window), gestita dalla BEI, e la Finestra per le PMI (SME Window), attuata dal FEI.

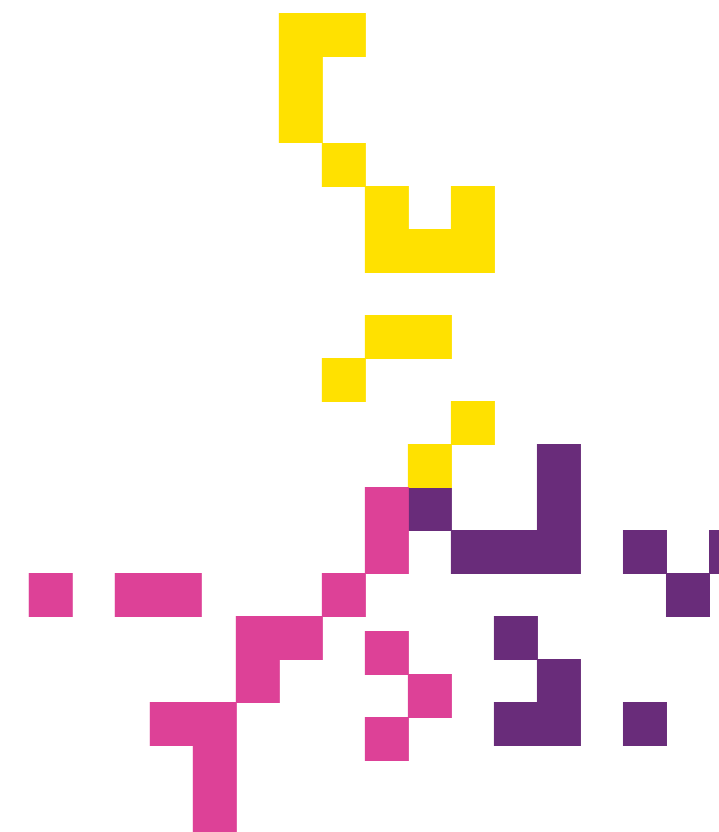
COSME

COSME è il programma dell'UE per la competitività delle imprese e delle PMI. Agevola l'accesso ai finanziamenti da parte delle PMI, promuove la competitività e incoraggia la creazione di un ambiente favorevole per gli imprenditori. Istituito dalla Commissione europea nel 2014 con una dotazione di 2,3 miliardi di euro, COSME viene attuato dal FEI attraverso strumenti di garanzia dei prestiti (COSME LGF) e investimenti con capitale azionario (COSME Equity Facility for Growth o EFG).

ENSI

L'iniziativa del FEI per la cartolarizzazione (EIF-NPIs Securitisation Initiative) è una piattaforma di cooperazione tra il Gruppo BEI e gli istituti di promozione nazionali. Ha lo scopo di stimolare la disponibilità di finanziamenti per le PMI in Europa potenziando il mercato delle cartolarizzazioni delle PMI e catalizzando risorse private. In tal modo l'ENSI opera nello spirito del FEIS, che mira a contattare un maggior numero di PMI per fornire loro il proprio sostegno.

Mandati



Per informazioni più dettagliate consultate il sito
www.eif.org

